



## Comune di Romans d'Isonzo

### Messaggio di auguri di fine anno 2019 alla cittadinanza

Porto il saluto a tutti voi da parte dell'Amministrazione Comunale in occasione dei tradizionali auguri di fine anno in vista delle festività natalizie.

È questa come di consueto l'occasione per tracciare un bilancio dell'anno che ci stiamo lasciando alle spalle, oltre che per rendere omaggio a chi si è particolarmente distinto all'interno della nostra comunità con il riconoscimento del premio Cur e País.

#### Nel mondo

Ripercorrendo i fatti e gli avvenimenti di maggior rilievo che hanno colpito l'opinione pubblica nel corso dell'ultimo anno, credo non si possa che iniziare, parlando di dinamiche globali, dal rimarcare quello che sempre di più sta diventando un'emergenza davanti alla quale sembriamo impotenti o perlomeno immobili: ogni giorno ormai leggiamo sui giornali o sentiamo i telegiornali raccontarci di **cambiamenti climatici** che appaiono sempre più irreversibili. I fenomeni naturali distruttivi stanno diventando sempre più frequenti in ogni parte del mondo, ma in contemporanea la deforestazione in Amazzonia avanza un rogo dopo l'altro.

Sono temi che ormai devono occupare un posto prioritario nell'agenda politica dei potenti del pianeta e possono essere affrontati solo condividendo tutti assieme scelte ormai divenute ineludibili. Il movimento ambientalista promosso da Greta Thunberg che sta coinvolgendo i giovanissimi di tutto il mondo rappresenta un grido di dolore e una richiesta di aiuto da parte delle giovani generazioni che non può e non deve rimanere inascoltato.

Proteste e manifestazioni per la libertà ed i diritti continuano a susseguirsi in varie parti del mondo, si pensi ad Hong Kong e al Cile. A Hong Kong ormai da sei mesi un milione di persone scende in strada per chiedere più diritti e libertà. Due morti, 2.500 feriti, 4.500 persone arrestate, di cui il 40% sotto i 18 anni, rappresentano il bilancio purtroppo ancora parziale della protesta avviata, come spesso accade in questi casi, dagli studenti. In Cile l'intervento della polizia contro i manifestanti ha riportato alla memoria periodi bui che quel paese ha attraversato alcuni decenni orsono.

Anche quest'anno gli atti di terrorismo non hanno mancato di ricordarci che la follia umana non è ancora completamente debellata. Ultimo della serie quello di una ventina di giorni fa sul London Bridge.

Accanto a questi però si sono ripetuti anche attentati di matrice neonazista. Si può dire che Anders Breivik, l'omicida di Utoya nel 2011, ha trovato purtroppo altri emuli in questi anni. Come dimenticare la doppia sparatoria in una moschea e in un centro islamico a Christchurch, in Nuova Zelanda per mano del neonazista Brenton Tarrant, 28 anni, australiano, che armato di un paio di pistole semiautomatiche e due fucili, ha fatto fuoco all'impazzata uccidendo 51 persone, filmando



## Comune di Romans d'Isonzo

tutto in diretta social. A ottobre, l'orrore neonazista si è materializzato di nuovo, stavolta in Germania, dove è stata attaccata una sinagoga: due furono le vittime in quel caso.

Sono casi isolati, ma rappresentano comunque un fenomeno da non sottovalutare: troppo spesso nei secoli l'uomo ha dovuto ricorrere alle ripetizioni per imparare la storia.

La scena iconica di questo 2019 che rimarrà scolpita nella nostra mente è però il rogo di Notre Dame a Parigi avvenuto il 15 aprile scorso. Un duro colpo ad uno dei maggiori simboli della cristianità nel mondo, nonché patrimonio artistico di inestimabile valore.

### **Situazione italiana**

L'ormai decennale fase di debolezza dell'economia ha avuto pesanti ripercussioni sull'occupazione e sta provocando fenomeni di vera e propria disgregazione sociale. Ogni sforzo dovrà essere fatto da tutte le istituzioni a tutti i livelli per cercare di fermare questa situazione di stallo dell'economia, che sta provocando una sempre maggior precarizzazione del lavoro unita ad una nuova ondata di emigrazione forzata di tanti giovani che non intravedono prospettive di vita nel loro paese d'origine. E in questo senso l'impegno dovrà essere fatto per cercare di rafforzare quelle politiche europee di sviluppo che in questi anni non hanno saputo affrontare efficacemente la crisi. L'Europa è ormai la nostra casa ed è impensabile pensare di continuare a navigare da soli in un oceano divenuto ormai globale.

Questa situazione ha provocato nel nostro Paese un clima di incertezza e paura. Recentemente sono stati pubblicati i dati del rapporto annuale del Censis per il 2019. Cito testualmente: "Sfuggiti a fatica al mulinello della crisi, adesso l'incertezza è lo stato d'animo dominante (per il 69%). Nella società ansiosa di massa si ricorre a stratagemmi individuali per difendersi dalla scomparsa del futuro... La sindrome da stress post-traumatico porta il 75% dei cittadini a non fidarsi più degli altri. E a pulsioni antidemocratiche: ora il 48% è favorevole all'uomo forte al potere".

Andando oltre e analizzando ulteriormente quanto riportato dal Censis<sup>1</sup> ci si rende conto che siamo di fronte alla fotografia di un Paese letteralmente malato. Nel giro di tre anni (2015-2018) il consumo di ansiolitici e sedativi è aumentato del 23% e gli utilizzatori sono ormai 4,4 milioni (800.000 di più di tre anni fa).

Da questo scenario il rischio è quello di dover pagare un prezzo molto salato in termini di tenuta democratica del Paese. Come detto oggi quasi la metà degli italiani dichiara che ci vorrebbe un «uomo forte al potere» che non debba preoccuparsi di Parlamento ed elezioni (e il dato sale fino a oltre il 60% tra le persone con redditi bassi e tra i soggetti meno istruiti).

In questo contesto tanto più importante diventa il ruolo delle istituzioni e dei suoi rappresentanti, che devono avvertire forte la responsabilità di rivestire tali ruoli in nome e per conto di tutti, rispettando e garantendo i diritti delle minoranze. Un dibattito tra forze politiche imbarbarito

---

<sup>1</sup> <http://www.censis.it/rapporto-annuale/sintesi-del-53°-rapporto-censis>



## Comune di Romans d'Isonzo

indebolisce la democrazia; di contro, tanto più forti saranno le istituzioni in questo senso e maggiore sarà il rispetto tra le diverse forze politiche, tanto più solida sarà la nostra democrazia.

Il Presidente Mattarella in occasione degli auguri di fine anno con i rappresentanti di istituzioni, forze politiche e società civile, a proposito dell'attuale situazione di tensione politica ha citato le parole di Aldo Moro: *“Anche se talvolta profondamente divisi... sappiamo di avere in comune, ciascuno per la propria strada, la possibilità e il dovere di andare più lontano e più in alto. Non è importante che pensiamo le stesse cose, invece è di straordinaria importanza la comune accettazione di essenziali ragioni di libertà, di rispetto e di dialogo”*

E a proposito di rispetto e di esercizio di un linguaggio violento, il 30 ottobre il Senato ha approvato una mozione per l'istituzione di una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Prima firmataria della mozione è stata Liliana Segre, senatrice a vita e superstita del lager di Auschwitz. Si potrebbe pensare ad un atto condiviso da tutti, approvato dall'intero arco parlamentare. L'approvazione ha invece fatto discutere per due motivi: dapprima l'astensione di alcune forze politiche, poi il rifiuto, dai banchi occupati dalle stesse forze politiche ad alzarsi in piedi e applaudire la senatrice. Le motivazioni addotte a tale “non scelta” sono state, a parer mio, piuttosto deboli. La violenza del linguaggio (il cd. hate speaking) che ormai viene utilizzato, in special modo sui social e il dilagante sentimento di intolleranza e razzismo non possono essere sottovalutati.

La speranza è quella di una presa di coscienza forte da parte delle giovani generazioni che è ormai necessaria una vera e propria rivoluzione culturale: il già citato movimento Friday for Future a difesa dell'ambiente e il movimento delle sardine, che si oppone al linguaggio violento ormai imperante anche in politica, oltre che sui social, in questo senso rappresentano un positivo segnale di cambiamento di tendenza.

### **Situazione locale**

Venendo alla situazione locale, il 2019 è stato contraddistinto a livello regionale dalle controriforme del riassetto degli enti locali (con il superamento delle UTI) e della sanità (con la riorganizzazione delle aziende). Due percorsi ancora a metà del guado ma sui quali già si possono fare alcune considerazioni. Per quanto riguarda il nuovo assetto dato agli enti locali, quello che si può affermare è che rispetto alla riforma precedente, sembra sparito dai radar quello che poteva rappresentare un disegno teso ad incentivare i processi aggregativi da parte dei comuni. Tema complesso e sul quale le risposte finora fornite sembrano non soddisfacenti. Di sicuro possiamo solo dire che adesso siamo tornati al punto di partenza, come in una sorta di gioco dell'oca, con i problemi ancora tutti sul tavolo (carenza di risorse, carenza di organici, difficoltà a fornire risposte ai cittadini da parte dei comuni di più piccole dimensioni) e soluzioni concrete che tardano a vedersi all'orizzonte. Quanto alla sanità, è in corso una fiaccolata promossa dal sindaco di Palmanova, al quale mi sento



## Comune di Romans d'Isonzo

di esprimere la mia personale solidarietà per come è stato trattato l'ospedale del centro della Bassa Friulana. La scelta di chiudere il punto nascita di Palmanova a beneficio di quello di Latisana rappresenta una ferita aperta per tutto il territorio, compreso il nostro, ed una scelta rispetto alla quale sfugge un'interpretazione logica. Speriamo che i passi che dovranno ancora essere fatti per una compiuta riforma del settore siano ispirati dalle reali esigenze dei territori, anche se i primi passi non sono stati da questo punto di vista confortanti, con lo smantellamento tra l'altro, forse un po' troppo frettolosamente annunciato dall'assessore Riccardi, dei Centri di Assistenza Primaria, presidio territoriale che sarebbe forse stato opportuno potenziare.

A Romans si sta per chiudere un altro anno di intenso lavoro per il quale mi sia consentito ringraziare tutto il personale comunale che ha profuso il massimo impegno per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che l'amministrazione si è data. Il prossimo sarà l'ultimo anno di mandato, che dovrebbe concludersi con la realizzazione di gran parte delle opere programmate.

Entro gennaio inaugureremo il **centro per il riuso**, primo in provincia, secondo in regione, ulteriore importante implementazione nella direzione del rispetto per l'ambiente, settore nel quale in questi anni possiamo dire che tutto il territorio isontino ha fatto passi da gigante e il comune di Romans ha fatto da apripista in diverse occasioni (dalla realizzazione della piazzola ecologica, all'introduzione del mastello con microchip, alla tariffa puntuale).

Sono in fase di realizzazione il **parcheggio** sul retro e la **sistemazione del cortile interno di Casa Candussi Pasiani**. È un intervento questo che renderà ancor più funzionale il nostro centro culturale, che è diventata veramente la casa di tutte le nostre associazioni che la utilizzano per le loro iniziative nel corso di tutto l'anno.

Questa primavera verrà finalmente data attuazione alla realizzazione delle **"Zone 30"** in via delle Scuole e in via Molinari Pietra, un intervento che renderà più agevole e sicuro il percorso per portare i nostri bambini a scuola.

È stato approvato oggi il progetto di realizzazione di una **barriera fonoassorbente in zona artigianale**, opera che dovrebbe dare una soluzione definitiva ad una difficile coesistenza tra attività produttive e insediamenti abitativi a confine.

Nel 2019 abbiamo infine provveduto ad avviare la fase progettuale di due opere importanti:

- la realizzazione del **museo** all'ultimo piano di Casa Candussi Pasiani;
- la realizzazione della **rotonda all'ingresso di Versa** su viale Palmanova.

Sono questi due investimenti, in cultura e in sicurezza stradale, molto attesi dai nostri concittadini.

Da ultimo, ma sicuramente non per importanza, un breve aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iter relativo alla costruzione della **nuova scuola media**. Per quanto riguarda le fasi progettuali dovremmo essere alle battute finali, con i progettisti che hanno risposto a tutte le osservazioni fatte da INAIL e che verranno presentate all'istituto nel mese di gennaio. Auspichiamo di mettere quanto



## Comune di Romans d'Isonzo

prima INAIL nelle condizioni di poter formalizzare l'acquisto dell'area e procedere quindi con l'appalto dell'opera. Permettetemi comunque di ripercorre brevemente la cronistoria di questo intervento. Noi siamo partiti con la progettazione della scuola media nel mese di ottobre 2015 attingendo da un fondo di rotazione regionale: era una scommessa, un gettare il cuore oltre l'ostacolo per munirci di un progetto che ci consentisse di andare a ricercare i fondi necessari per realizzare l'opera. A seguito della partecipazione al relativo bando, abbiamo avuto notizia da parte di INAIL dell'inserimento del nostro progetto tra quelli finanziabili per interventi di utilità sociale a livello nazionale nel mese di aprile 2015. Da lì in avanti l'ufficio ed i progettisti hanno lavorato confrontandosi costantemente con l'Istituto, oltre che con i portatori di interesse nel corso di incontri pubblici. Ora, dopo quasi quattro anni e mezzo, stiamo terminando la fase progettuale esecutiva propedeutica all'esecuzione dei lavori. È chiaro che un intervento di questo tipo debba sottostare a tutte le misure possibili di sicurezza e di sensibilità, anche ambientale. Mi chiedo però se in un paese sia normale che per la progettazione di un intervento di questo tipo si debba spendere il triplo del tempo che comporterà la sua realizzazione.

L'azione del comune non si è caratterizzata però solo per l'impegno nei lavori pubblici. Numerose sono state le attività proposte un po' in tutti i settori.

Ne cito alcuni, senza la pretesa di essere esaustivo.

Nel corso del 2019 è stato avviato il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, un investimento in democrazia a favore delle giovani generazioni, che verrà riproposto anche il prossimo anno e che, nell'ambito delle politiche giovanili, si affianca all'ormai consolidato Centro Giovanile MeetYou.

Notevole è stata l'attività culturale proposta con una decina di mostre espositive in Casa Pasiani Candussi, oltre a tutte le iniziative consolidate nei periodi estivo e pre-natalizio.

Pur avendo ormai abbandonato l'obiettivo di riapertura del centro diurno F.Candussi, oggi destinato ad un altrettanto importante e consolidato servizio quale l'asilo nido, il comune di Romans ha saputo mantenere alta l'attenzione sul tema delle patologie legate all'età anziana, con la proposizione, assieme ai comuni limitrofi di Gradisca e Villesse, del progetto Andemo, quest'anno esteso anche ad alcuni comuni del Basso Isontino.

Nel settore ambientale si stanno raccogliendo i frutti di scelte che vengono da lontano e che hanno visto Romans sempre in prima fila: quest'anno si sono raggiunti picchi di quasi l'80% di raccolta differenziata, dato che ci sprona a proseguire sulla strada tracciata, grati ai nostri concittadini che hanno ben compreso che l'amore per il proprio territorio non può prescindere dal rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Il comune che ho da alcuni anni l'onore di rappresentare viene percepito all'esterno come un comune vivace, che non ha paura di sperimentare, pieno di iniziative culturali e ricreative, nel quale si vive bene, nel quale il tessuto sociale è ancora "a misura di persona" e l'associazionismo è ben



## **Comune di Romans d'Isonzo**

radicato. Credo che tutti noi, insieme dobbiamo continuare a coltivarlo e a volergli bene e consentitemi di dire che vedere in questi anni tanti giovani che si sono rimboccati le maniche per organizzare eventi, partecipare alla vita sociale e spendersi per rendere ancora migliore il nostro paese fa ben sperare per il futuro.



## Comune di Romans d'Isonzo

### *Ringraziamenti*

Prima della consegna del premio Cur e País è doveroso rivolgere come sempre alcuni ringraziamenti a nome di tutti i Consiglieri Comunali a tutte quelle persone che si sono in qualche modo spese a favore della nostra comunità.

Un primo sentito ringraziamento va a tutti quanti si impegnano nelle numerose associazioni presenti sul nostro territorio e operanti nei diversi settori. Le moltissime attività che nel corso dell'anno ravvivano il nostro comune rappresentano un prezioso collante che tiene unita la nostra comunità.

Un grazie di cuore ai volontari della Protezione Civile, preziose sentinelle del nostro territorio, nonché presenza costante in tutte le principali manifestazioni del nostro paese.

Un ringraziamento lo rivolgo a tutti gli insegnanti delle nostre scuole e alla nuova dirigente scolastica Donatella Gironcoli, per la loro professionalità, passione e amore per il lavoro. In questi anni ci siamo impegnati assieme a loro, ciascuno per le proprie competenze, per rendere le nostre scuole sempre più accoglienti per i nostri più giovani concittadini. Quest'anno è giusto ricordare anche l'ospitalità che è stata data ai bambini delle scuole elementari di Villesse, che si è rivelata un'esperienza che ha arricchito tutti, bambini e corpo docente di Romans e di Villesse.

Un pensiero ed un augurio di pronta guarigione al parroco don Alessandro Biasin; un augurio a don Graziano Marini.

Un ringraziamento per il delicato e discreto lavoro a beneficio della sicurezza di tutti noi lo rivolgo al maresciallo Francesco Albasini e a tutti i suoi collaboratori della locale stazione di Romans.

Un grazie di cuore ai giovani del centro giovanile Meet You, punto di riferimento per i giovanissimi del paese, e agli animatori.

Un sentito grazie a tutti i dipendenti comunali, sempre disponibili a rispondere alle continue e numerose sollecitazioni (usando un eufemismo!) che arrivano loro dagli amministratori. Sappiamo di pretendere tanto da loro, ma crediamo altresì che anche i nostri concittadini sappiano apprezzare il lavoro che giornalmente svolgono per fornire servizi all'altezza delle aspettative.

Un ringraziamento ed un augurio di poter svolgere il loro lavoro sempre al meglio ai medici di medicina generale e alle loro collaboratrici di studio.

Infine permettetemi di ringraziare personalmente i miei assessori, per il lavoro svolto nel corso dell'anno e per la passione che li anima. Un augurio ed un ringraziamento anche a tutti i Consiglieri Comunali per l'impegno profuso a favore del bene comune, che è poi l'obiettivo finale al quale tutti tendiamo, anche se talvolta con "ricette" diverse.

Auguro di cuore a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice 2020.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

Ora, dopo i saluti e gli auguri, vorrei chiamare qui il dott. Giuseppe Latella che dopo decenni di onorato servizio, ha raggiunto una meritata quiescenza. È questa l'occasione per salutarlo a nome di tutta la comunità, ringraziarlo e augurargli una serena pensione, certi che potrà ora coltivare con ancora più dedizione quella che è la sua passione artistica. Giuseppe non è stato solo un medico di medicina generale che assieme ai suoi colleghi ha fornito un servizio di eccellenza a Romans: il suo impegno nell'associazionismo ne ha contraddistinto l'attività in tutti questi anni e anche di questo vogliamo ringraziarlo.

Accanto a lui vorrei chiamare la sua collaboratrice Beatrice Grosso. Un grazie di cuore per la disponibilità e la professionalità dimostrate in questi anni, di cui hanno potuto godere i nostri concittadini che in lei hanno trovato un sicuro punto di riferimento presso l'ambulatorio medico.

Romans d'Isonzo, 20 dicembre 2019

Il Sindaco  
Dott. Davide Furlan